



CIRCUITO DI CREMONA - UNA GARA NELLA STORIA

Agonismo e tradizione, cronaca e storia intrecciano, al “Circuito di Cremona – Memorial Mariagrazia Donato”, in armonica intermittenza. L'Automobile Club Cremona ed il Club della Ruggine, infatti, indicano la manifestazione onde tramandare, con formula viva, il ricordo di una prova che, negli anni Venti, costituì una olimpiade del motore ormai consegnata alla storia dell'automobilismo. Dal 1923 al 1929 Varzi e Nuvolari, Ascari e Borzacchini si confrontarono all'ombra del Torrazzo, illuminando con fulgide gesta le quattro edizioni disputate.

I moderni contenuti organizzativi non tradiscono la singolarità del significato ispiratore, legato alla grande tradizione della gara. Ed anche quest'anno, accanto al rally valido per la Coppa Italia anche le auto storiche saranno protagoniste al “Circuito”. Come – peraltro - già accadeva negli anni Venti, quando alla prova sulla distanza era abbinata la sfida velocistica sui 10 chilometri,” anche la moderna rievocazione prevede due gare per i veicoli d'epoca: il “Rally Nazionale”, iscritto nei calendari del Campionato Italiano e del Trofeo Rally; e la “Regolarità Sport”, dove l'abilità con il cronometro è coniugata all'impegno di guida. Insieme comporranno un iridescente carosello coinvolgendo vetture eterogenee per tecnologia e destinazione.

Alla prova regolaristica saranno ammesse 85 vetture costruite tra il 1946 ed il 1986, con la sola esclusione degli esemplari spider non dotati di roll-bar. 11 i settori cronometrati, con percorso chiuso al traffico, e 6 i controlli orari distribuiti su un percorso di 192 chilometri. Il primo concorrente scatterà da piazza Duomo alle 21.01, mentre il rientro è previsto alle 1.39 di domenica.

I concorrenti del rally storico seguiranno, invece, le auto moderne. La partenza del primo equipaggio è prevista per le 0.01 di domenica 11 luglio. Solo qualche minuto più tardi il primo equipaggio entrerà nella prova speciale ricavata in prossimità della piscina Comunale, un tracciato lungo 1400 metri immerso nello splendido anfiteatro naturale degli argini del fiume Po.

Quindi un trasferimento di circa quaranta chilometri porterà auto e piloti a Lugagnano Val d'Arda, sede del Parco Assistenza, del riordino ma anche partenza ed arrivo di un "Circuito" di tre prove speciali, “Morfasso”, “Polignano” e “Vicanino”, da ripetersi due volte, per un totale di oltre settanta chilometri cronometrati. Nel tracciare il percorso di gara gli organizzatori hanno seguiti i dettami della sicurezza e del divertimento al volante. Comun denominatore alle tre prove è, dunque, una sede asfaltata e scorrevole con una piacevole alternanza di allunghi e tratti più guidati dove un'affinata sensibilità di guida e l'intuito per le traiettorie potranno tradursi in balzi, anche di parecchie posizioni, in classifica. La notte, inoltre, aggiungerà ulteriori margini di alea, ma pure ammanterà la manifestazione di un fascino ineguagliabile. All'alba, infine, i concorrenti torneranno in città dove, al termine della breve prova - spettacolo, calerà la bandiera a scacchi.